

**COMUNE DI OTTOBIANO
PROVINCIA DI PAVIA**

COPIA

DELIBERAZIONE N. **21**

in data: **28.12.2012**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: MANTENIMENTO DEI SERVIZI IN AMBITO SANITARIO E
SOCIO-SANITARIO DI PERTINENZA DEL COMPARTO
PROVINCIALE (CITTADELLA SOCIALE DI PIEVE DEL CAIRO)**

L'anno **duemiladodici** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - CAMPEGGI Giuseppe	Presente	8 - MARCARINI Donatella	Assente
2 - TRONCONI Daniela	Presente	9 - BAINO Marco	Assente
3 - SASSI Carlino	Presente	10 - FUSAR IMPERATORE Alberto	Assente
4 - VICARIO Giovanna	Presente	11 - GAINO Maria Teresa	Assente
5 - BIGGI Adelio	Presente	12 - VENEGONI Luca	Assente
6 - CERESA Roberto	Presente	13 - GORINI Diego	Assente
7 - MINGONI Luca	Presente		

Totale presenti **7**

Totale assenti **6**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Lucio Gazzotti** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Campeggi Giuseppe** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 15 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini...."

Considerato innanzitutto l'oggetto della precitata previsione normativa che pur avendo come finalità quello di una rivisitazione qualificante della spesa pubblica ritiene obiettivo prioritario l'invarianza dei servizi ai cittadini ed in particolare il significato che tale previsione assume nel settore dei servizi alla persona ed innanzitutto nei servizi del settore socio sanitario e sanitario;

Ritenuto, tra l'altro, che al punto 1 del precitato articolo 15 si è voluta tra l'altro richiamare la specificità di quelle realtà regionali sottoposte a piani di rientro dai disavanzi sanitari per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l'efficienza nell'uso delle risorse destinate al settore sanitario e l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie; mentre al contrario la Regione Lombardia può legittimamente ritenere di avere acquisito gli stessi obiettivi, in quanto classificata incontrovertibilmente come Regione virtuosa dal punto di vista del sistema dei servizi sanitari che presentano oramai come consolidato l'equilibrio economico - gestionale;

Preso atto, a maggiore conforto di quanto prima esplicitato, di come i dati relativi ai crediti di mobilità sanitaria pongano la nostra Regione alla prima posizione assoluta con un saldo positivo di grande significato economico-qualitativo che di per sé testimonia sia del livello del servizio erogato che dell'affidabilità ingenerata nell'utenza, realizzando di fatto un sistema che sviluppa servizi non solo per la comunità regionale di riferimento ma per un contesto ben più ampio;

Nell'ottica quindi di una concretizzazione del principio di libertà di scelta e di valorizzazione dei servizi già attivati non può che ritenersi prioritario non solo per la Regione Lombardia ma per l'intero contesto nazionale, la salvaguardia dei servizi che sono pure patrimonio nazionale ed eccellenti realtà produttive;

Ricordando poi i principi costituzionali in materia di riparto delle competenze ed in particolare l'art. 117 Cost. che nella disciplina sulle materie di legislazione concorrente riserva alla legislazione dello Stato la determinazione dei principi fondamentali lasciando alle Regioni ogni altra potestà legislativa e quindi organizzativa e regolamentare dei propri servizi.

Avuto notizia che al fine di rientrare negli standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Regionale si è proposto alla Conferenza Stato-Regioni di introdurre alcuni standard di riferimento che porterebbero alla chiusura, anche in regione Lombardia di prestigiosi Presidi sanitari la cui unica manchevolezza sarebbe di non raggiungere un numero adeguato di posti letto come nel caso della Casa di Cura "La Cittadella Sociale" di Pieve del Cairo le cui funzioni sono generalmente riconosciute di eccellenza e non solo in ambito provinciale

Stabilito, per altro, che nella nostra Regione la presenza di Presidi sanitari anche privati non è in alcun modo causa di ulteriori costi per la Regione stessa la quale già da tempo organizza le proprie risorse distribuendole secondo finanziamenti stabiliti e non liberamente incrementabili, facendo sì che la presenza di una pluralità di offerta pubblico-privata sul territorio fornisca sollecitazioni ad un miglioramento qualitativo senza introdurre distorsioni in aumento sul fronte della spesa;

Ritenuto quindi che l'attuale sistema autorizzatorio e di finanziamento sia certezza, almeno in Lombardia, di ulteriore efficientizzazione del sistema senza gravare sui costi, è altresì chiaro che qualsiasi intervento sul quadro degli accreditamenti si riverbera semplicemente in negativo sulla qualità e quantità dei servizi, sui livelli occupazionali, sulle professionalità acquisite nel corso di diversi decenni e vero punto di forza del sistema;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- 1) di sostenere l'impegno e i principi ribaditi dalla Regione Lombardia per la salvaguardia del livello quali-quantitativo dei servizi alla persona ed in particolare, in questo momento, dei servizi sanitari che paiono essere oggetto di una immotivata penalizzante attenzione correlata alla giusta esigenza di qualificare la spesa pubblica del nostro Paese;
- 2) di riaffermare, quindi, l'insussistenza di un ragionevole contenimento della spesa a fronte di una riduzione di servizi o, a maggior ragione, di una chiusura di presidi ospedalieri qualificati e qualificanti con quell'ottimo livello raggiunto e comprovato da un'utenza sempre più attenta e consapevole;
- 3) di rendersi disponibili per ogni più concreta ed efficace azione a sostegno dei principi testé esplicitati e nel particolare in favore della piena operatività della Casa di Cura "La Cittadella Sociale", avente sede in Pieve del Cairo, esempio emblematico di capacità operativa, di valorizzazione delle risorse e delle professionalità espresse dal territorio oltre che di efficienza gestionale;
- 4) di invitare le altre realtà istituzionali, dallo Stato alla Regione alla Provincia, ad una consapevole presa d'atto che la qualificazione della spesa passa attraverso la sollecitazione positiva a coloro i quali ben lungi dal gravare sulla stessa costituiscono parametro di riferimento per chi deve migliorare le proprie performance oltre che essere oramai, come nel caso de "La Cittadella Sociale", tassello significativo di una rete di servizi che merita attenzione e convinta difesa per ciò che rappresenta a livello territoriale e generale.

Delibera di C.C. n. 21 del 28.12.2012

Letto Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Campeggi Giuseppe

IL SEGREATARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Gazzotti

Viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 07.01.2013 al 22.01.2013 ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000

Addì, __07.01.2013__

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Gazzotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (17.01.2013) - Art.134, comma 3°del D.Lgs267/00
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, __17.01.2013 __

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Lucio Gazzotti

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 07.01.2013

**Il Responsabile Servizio Amministrativo
Tacconi Gisella Teresa**
